

Una vita in volo tra Morcote e l’Africa

***La Rondine simbolo di primavera e
della migrazione degli uccelli***



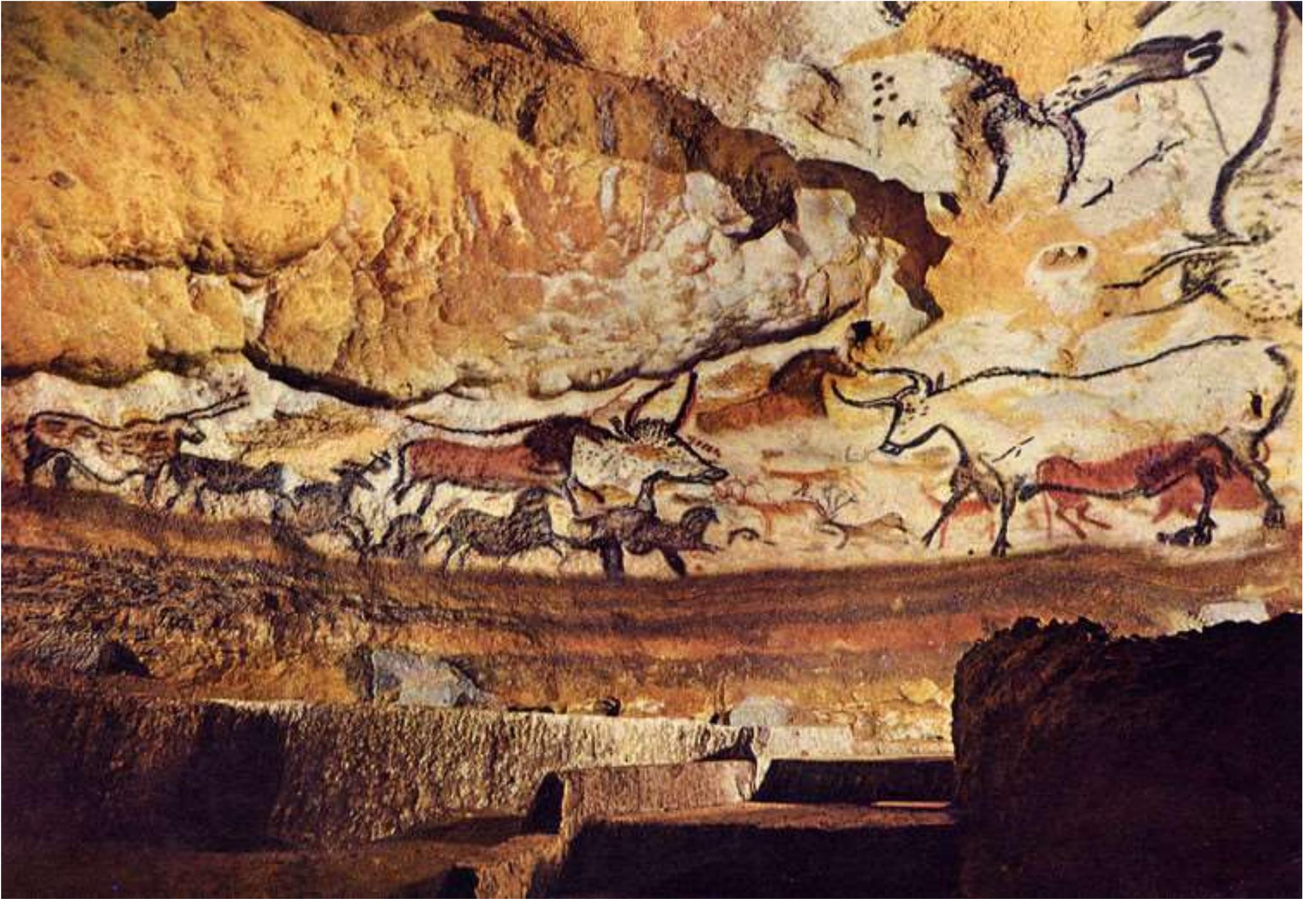
A photograph of a long, thin wire or string stretching diagonally across a clear, bright blue sky. Numerous swallow birds are perched along the wire, spaced out from top-left to bottom-right. The birds have dark wings and backs, with lighter underparts and a characteristic forked tail. The overall scene is peaceful and suggests a clear, sunny day.

Una Rondine non fa primavera

San Benedetto, la Rondine sotto il tetto
(21 marzo)

Per l'Annunziata la Rondine è ritornata
(se non è arrivata è per strada o è malata)

(25 marzo)





Rondine



Balestruccio



I rondoni

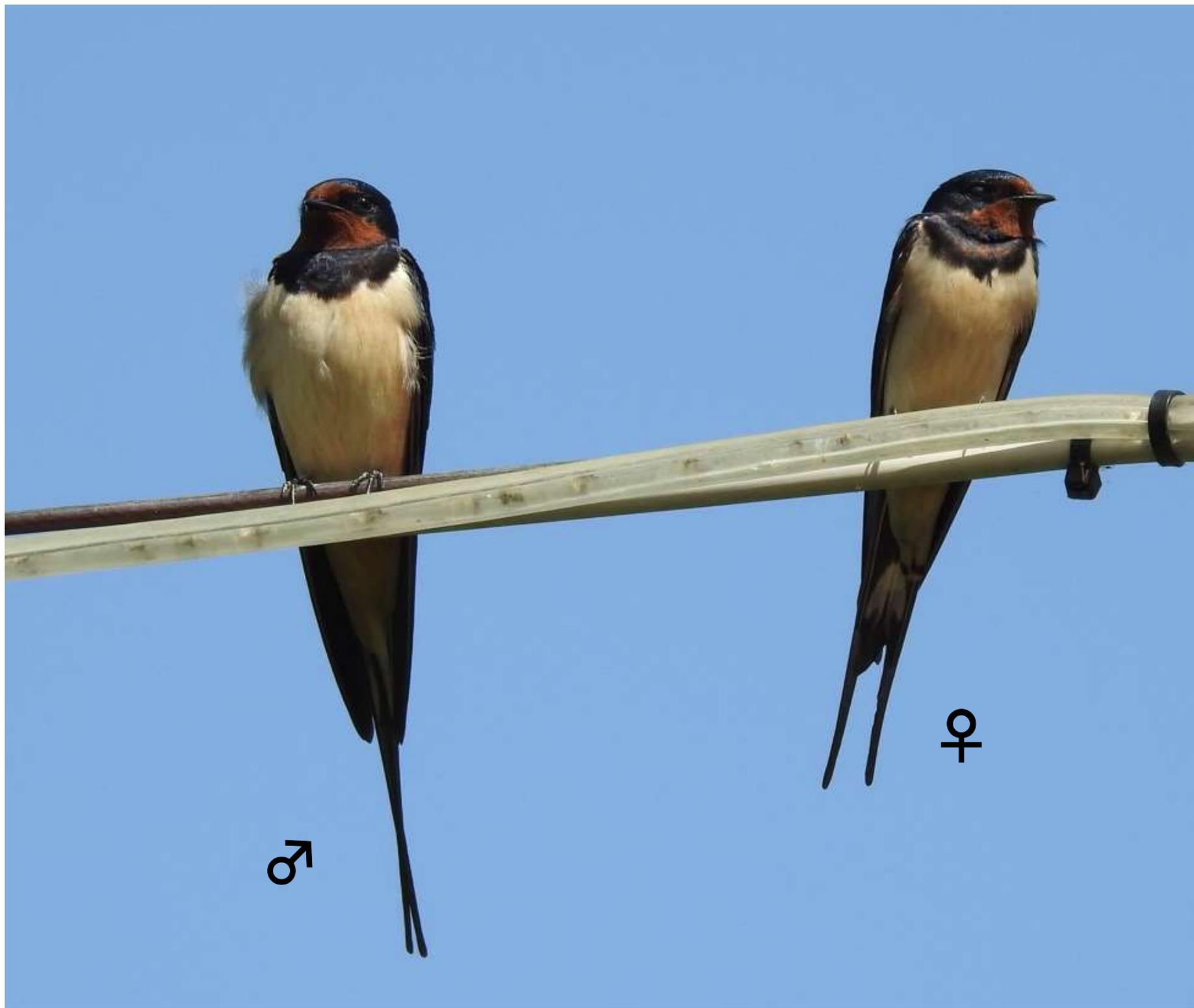
**Rondone
maggiore**



**Rondone
comune**



**Rondone
pallido**



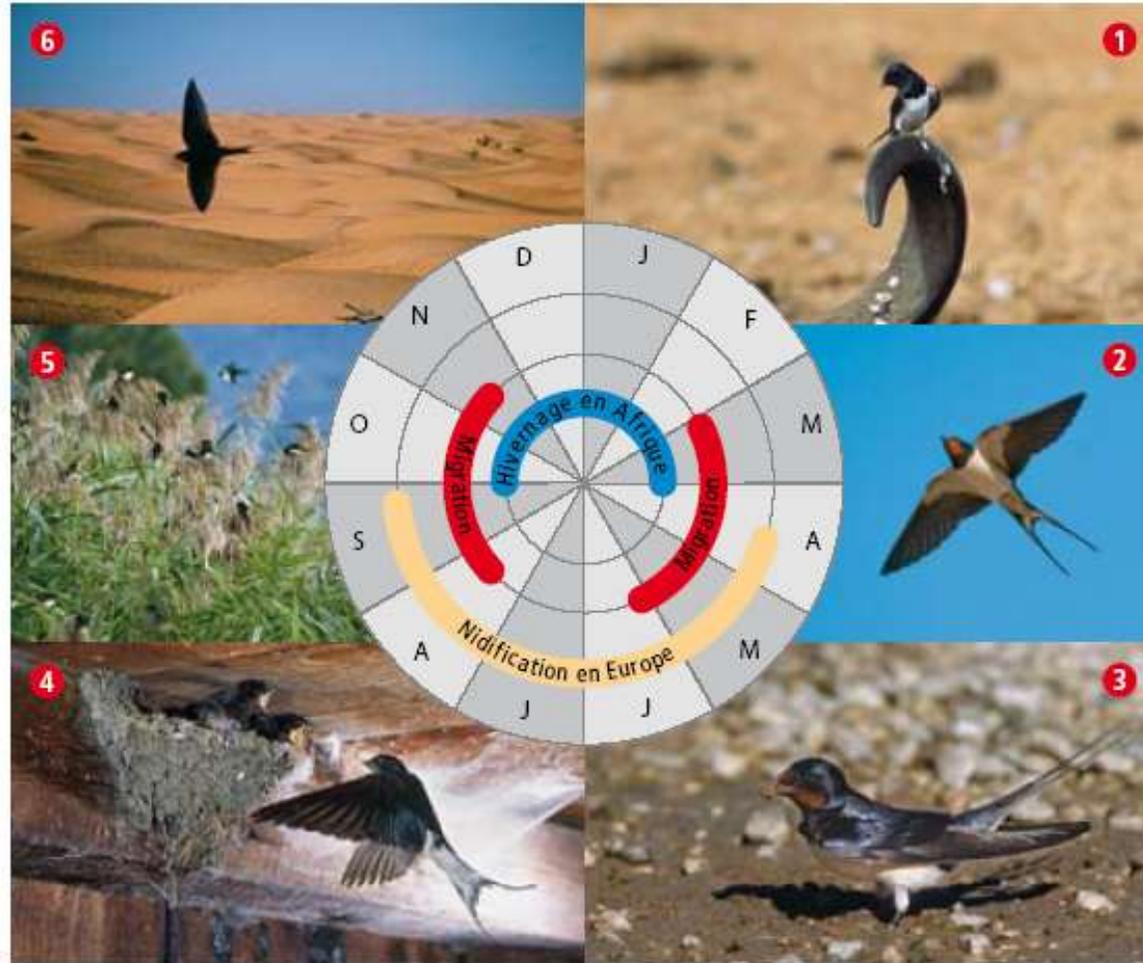
♂

♀

L'importanza della coda



L'anno di una Rondine



La nidificazione

Specie monogama*



La nidificazione

Costruzione del nido

Cova: da aprile

Uova: fino a 6

Incubazione: 14 giorni
(solo la femmina)

Involò: dopo 16-20 giorni

Fino a tre covate



I pulcini



giorno 0





I pulcini

giorno 6-7



Quasi pronti per volare



giorno 15-17



Dopo l'involo

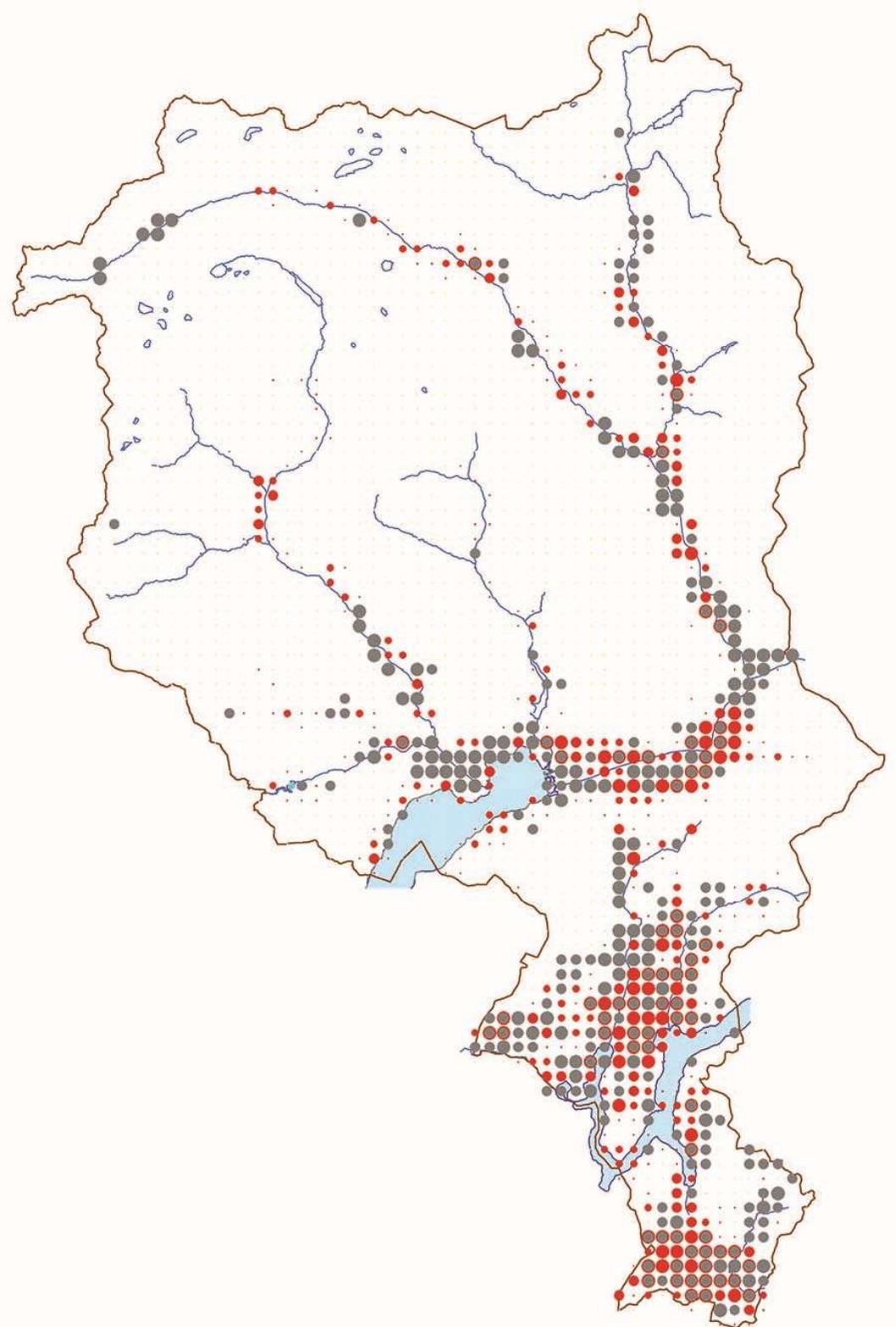


giorno 20





La Rondine in Ticino





Dieta



Le rondini a Morcote











11 coppie a Morcote

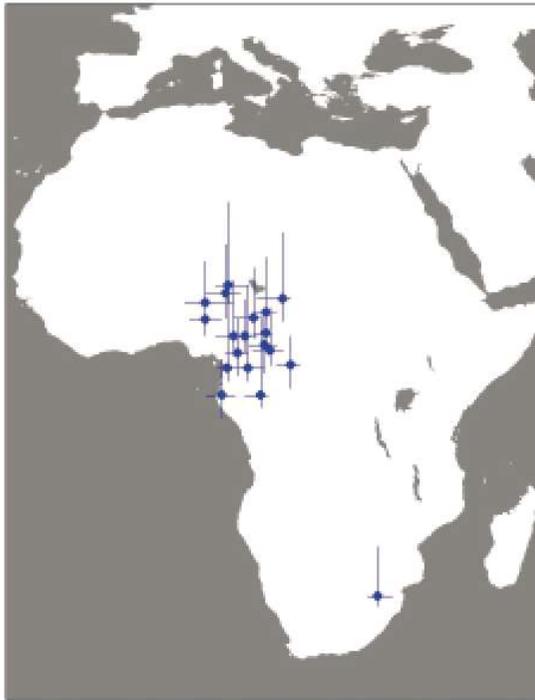
(6.2023)

**2 milioni 860 mila insetti
33 kg**

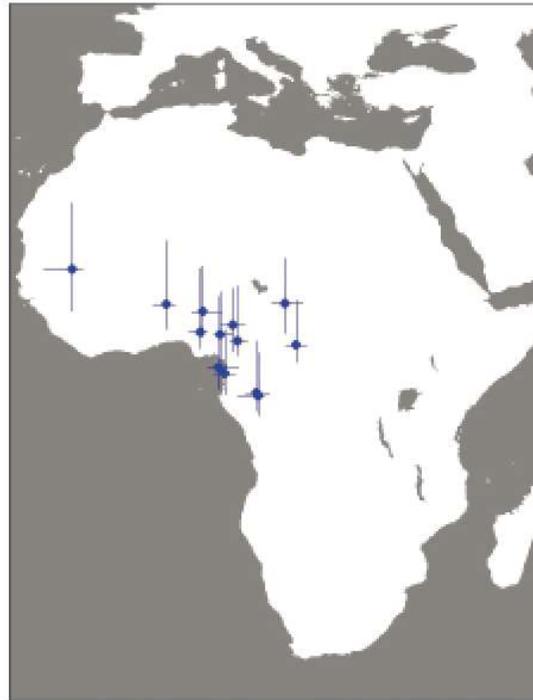




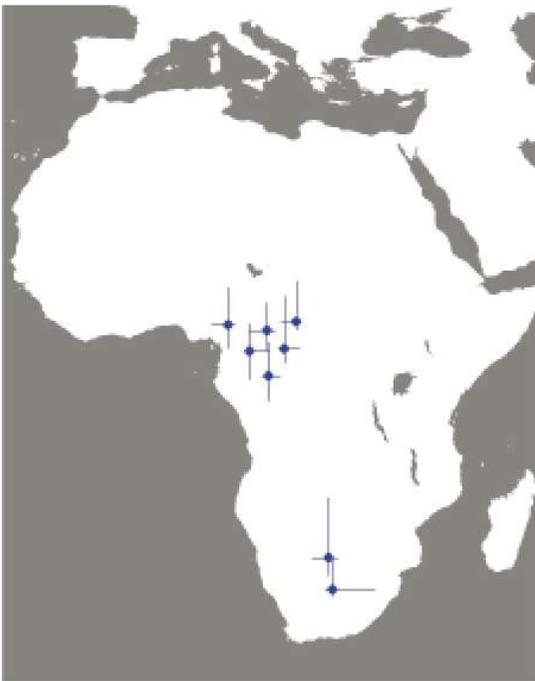
2010-2011 maschi



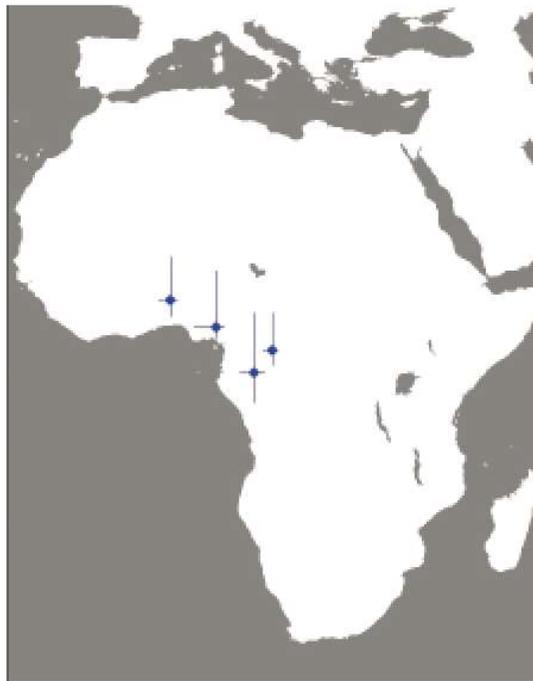
2010-2011 femmine



2011-2012 maschi



2011-2012 femmine





**Bénin
Benin**

Togo

Kano

Zaria

Kaduna

Jos

Nigeria

Abuja

Nasarawa

Ilorin

Ogbomosho

Ibadan

**Cameroun
Cameroon**

Aba

court

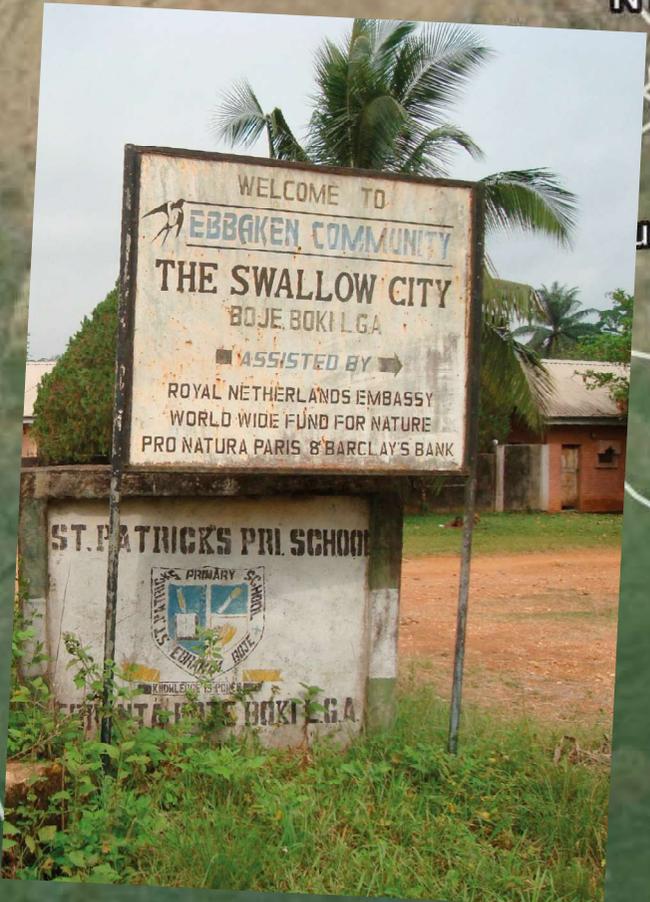
Kumba

Douala

Yaoundé

Mbalmayo

Bertoua



Tempistica della migrazione

1SN

B348038

maschio



Piano di Magadino

Longitudine 8°

Tempistica della migrazione

1SN

B348038

maschio



Piano di Magadino

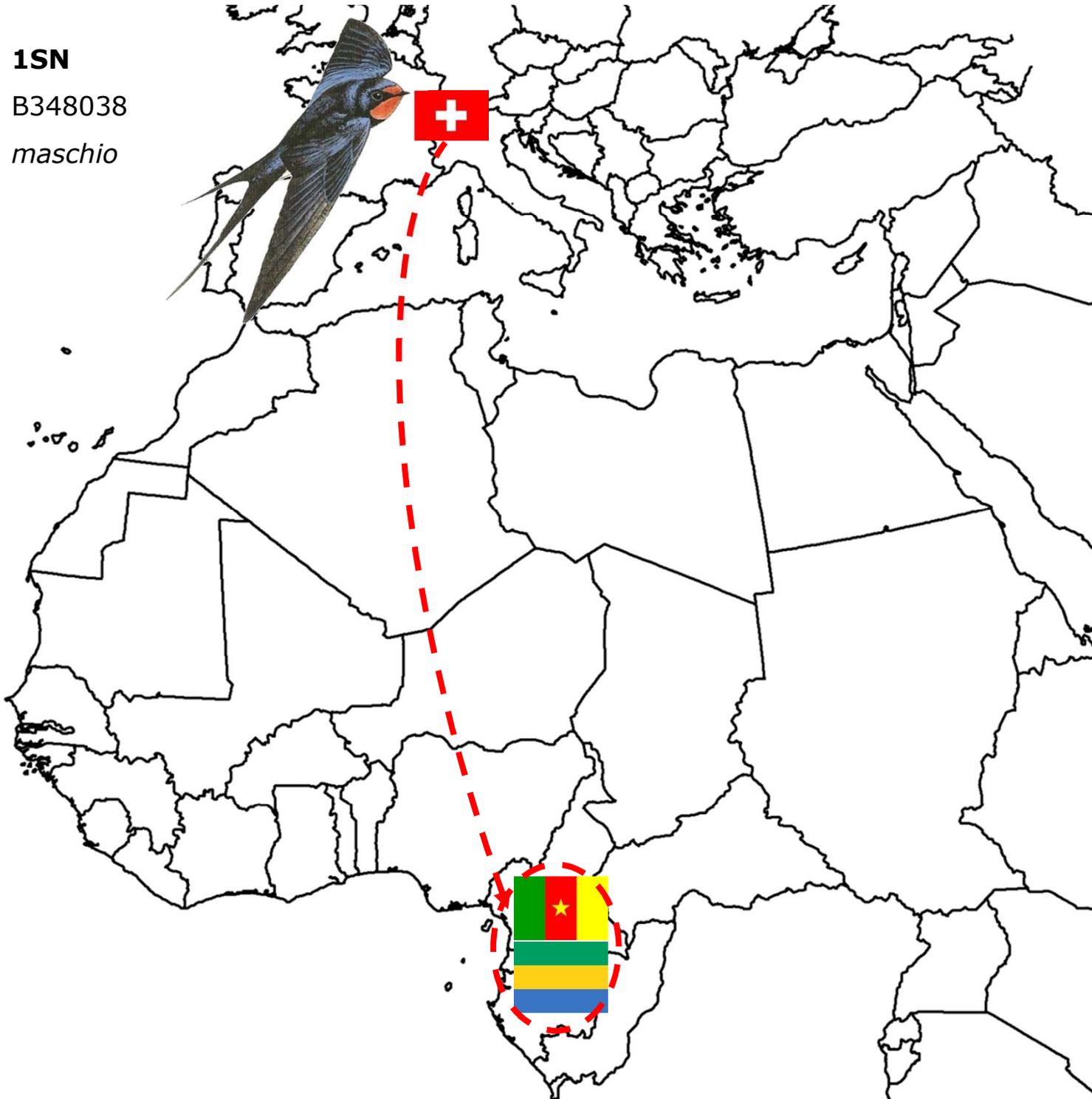
Longitudine 8°

Camerun - Gabon

Longitudine 10°

Arrivo: 21.09.2010

Partenza: 09.12.2010

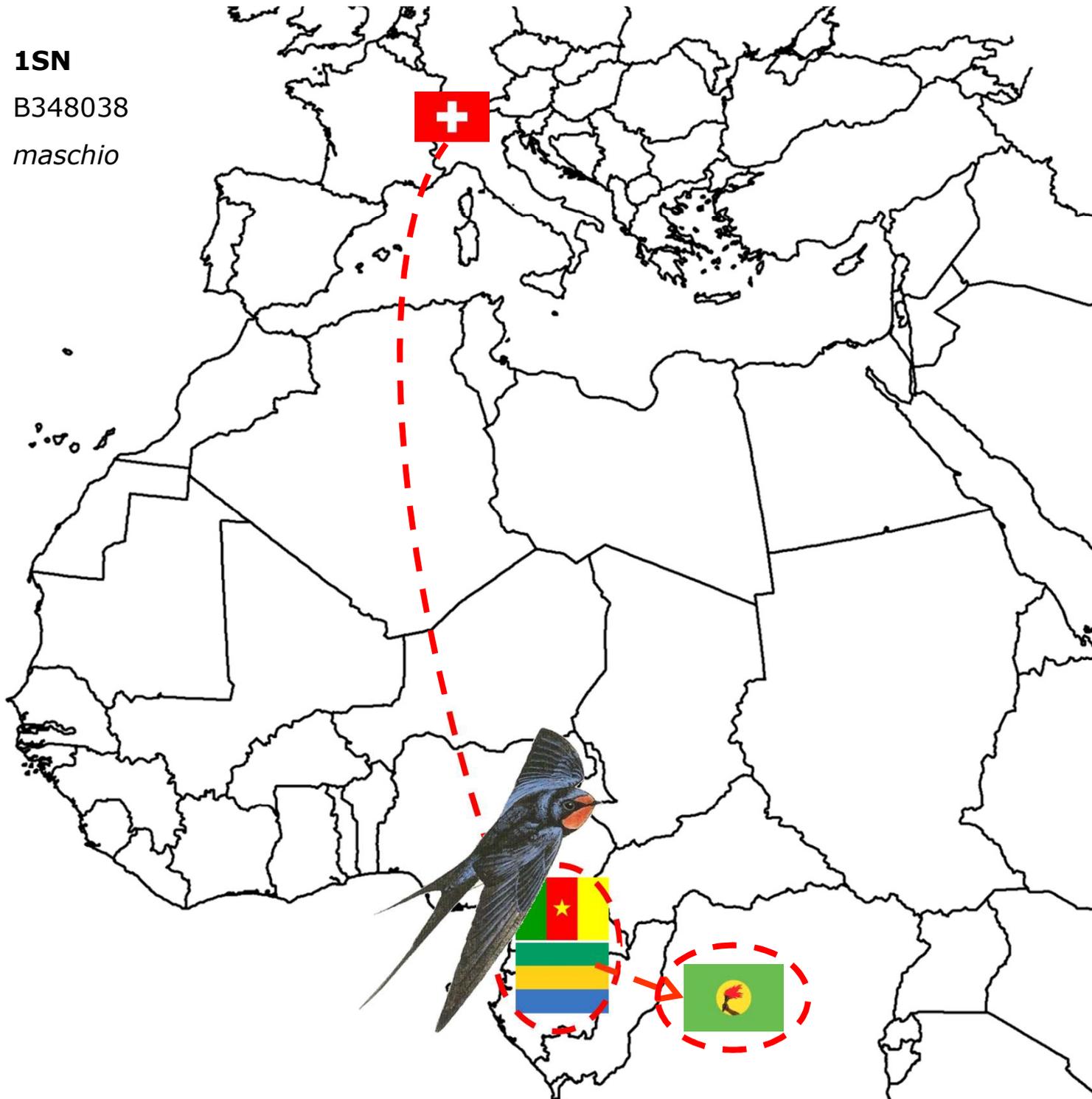


Tempistica della migrazione

1SN

B348038

maschio



Piano di Magadino

Longitudine 8°

Cameroon - Gabon

Longitudine 10°

Arrivo: 21.09.2010

Partenza: 09.12.2010

Zaire

Longitudine 20°

Arrivo: 17.12.2010

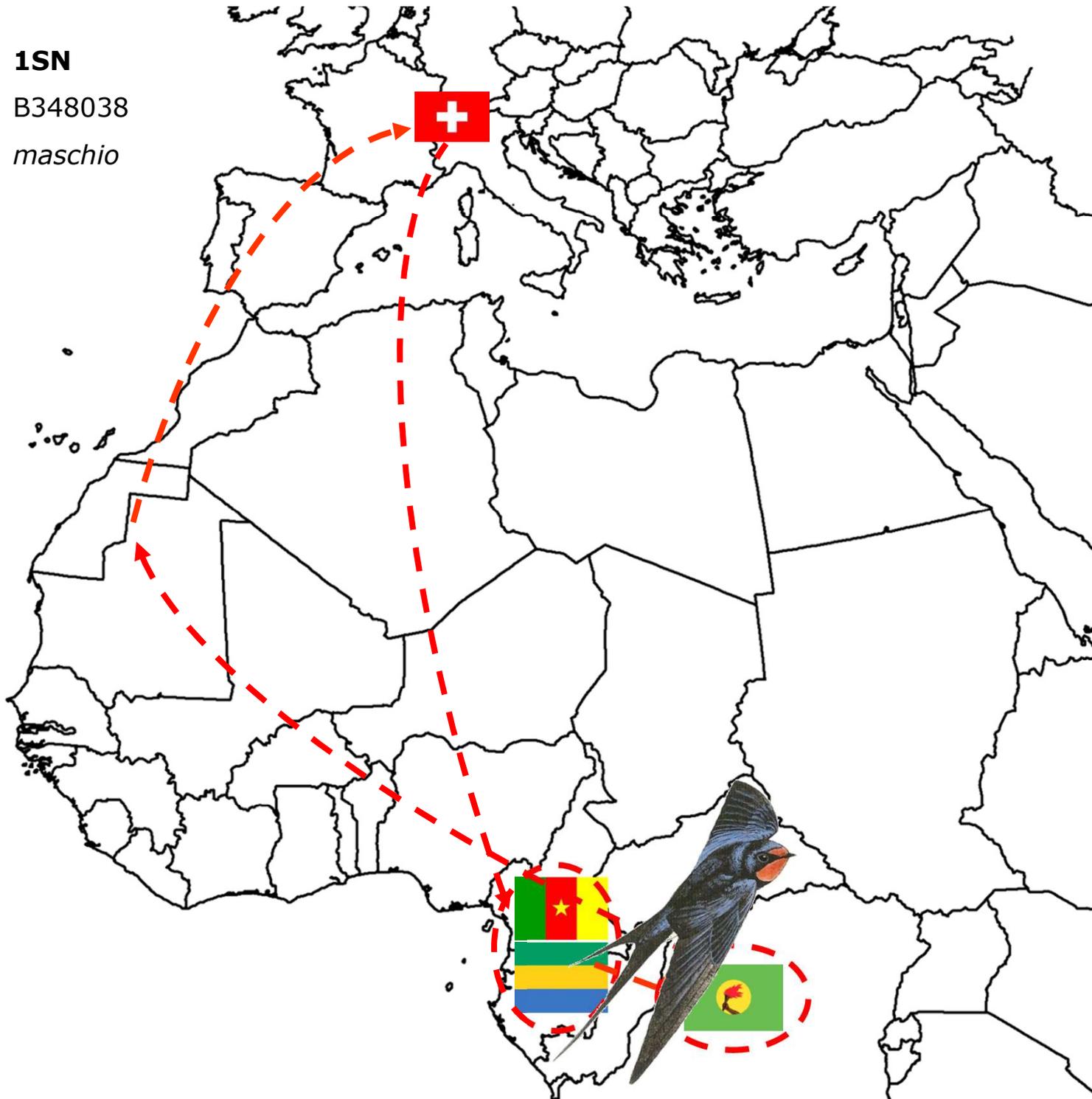
Partenza: 25.3.2011

Tempistica della migrazione

1SN

B348038

maschio



Piano di Magadino

Longitudine 8°

Cameroon - Gabon

Longitudine 10°

Arrivo: 21.09.2010

Partenza: 09.12.2010

Zaire

Longitudine 20°

Arrivo: 17.12.2010

Partenza: 25.3.2011

Magadino

Arrivo: 12.04.2011

Tempistica della migrazione

1SN

B348038

maschio



Distanza: ~ 5500 km

Media giornaliera: ~ 270 km



Piano di Magadino

Longitudine 8°

Cameroon - Gabon

Longitudine 10°

Arrivo: 21.09.2010

Partenza: 09.12.2010

Zaire

Longitudine 20°

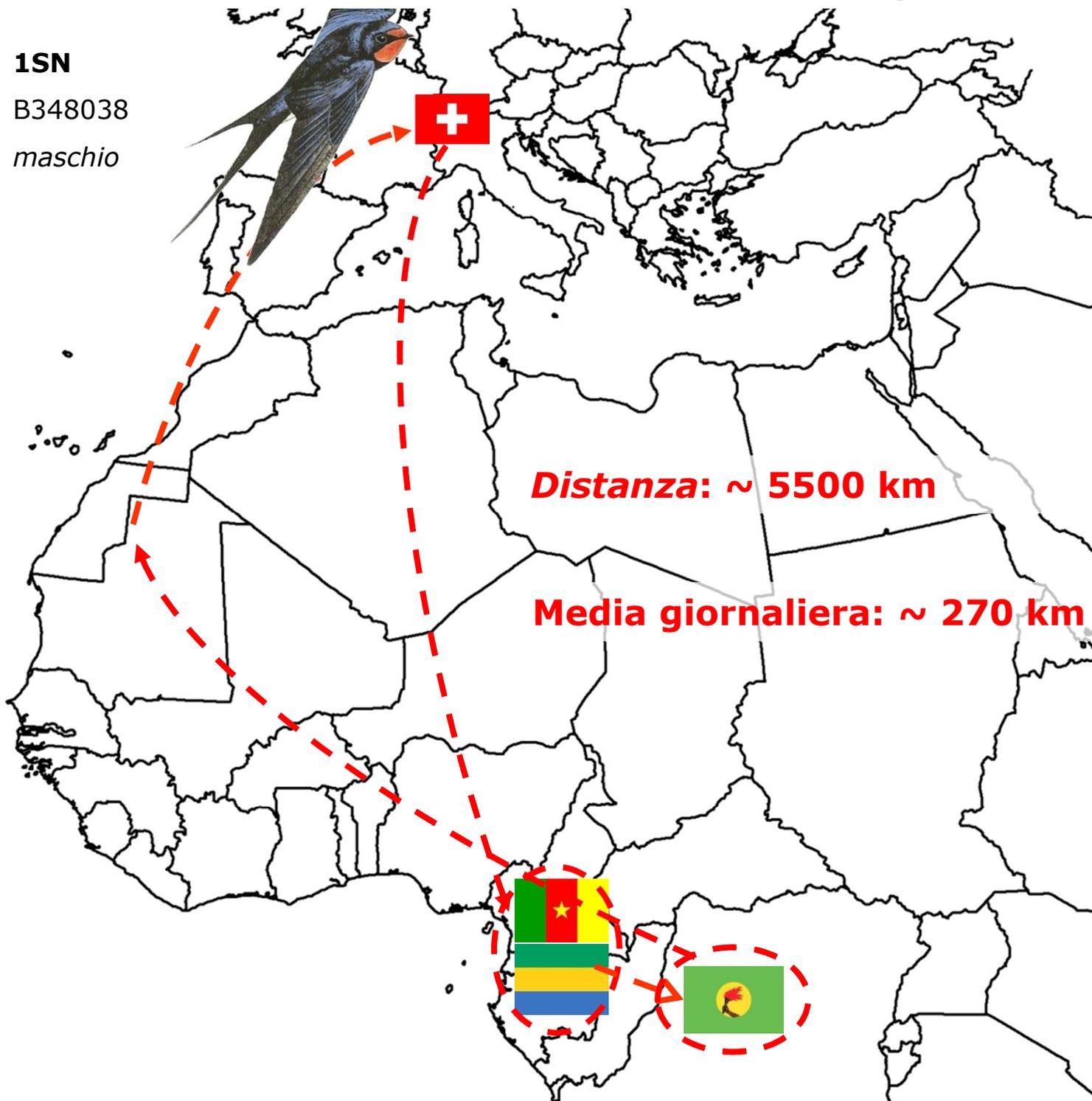
Arrivo: 17.12.2010

Partenza: 25.3.2011

Magadino

Arrivo:

12.04.2011



Materiale a disposizione

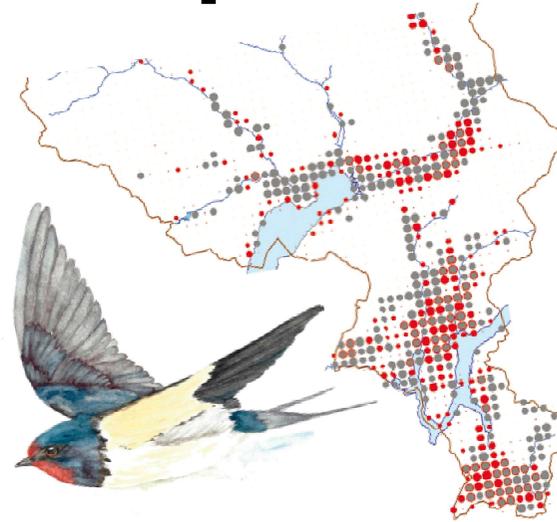
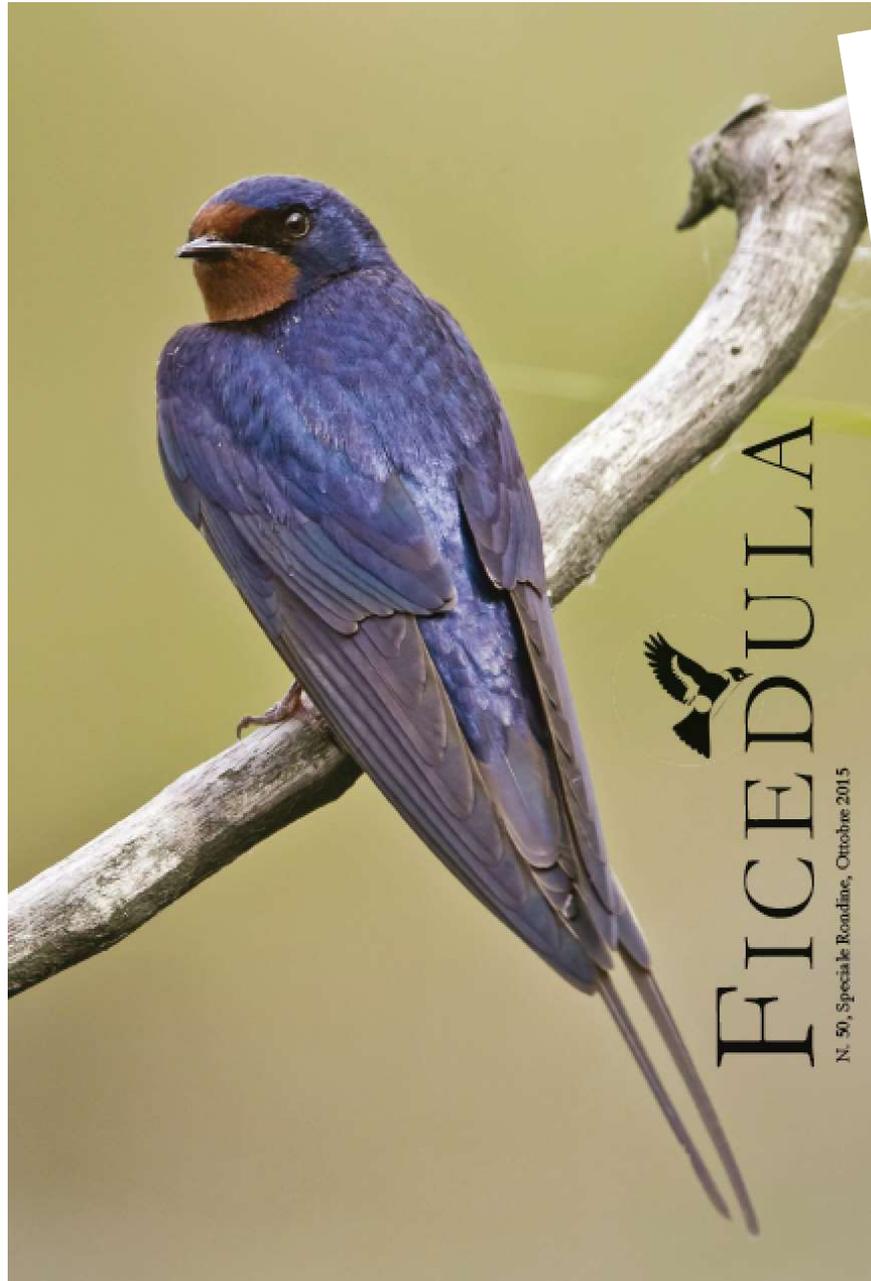
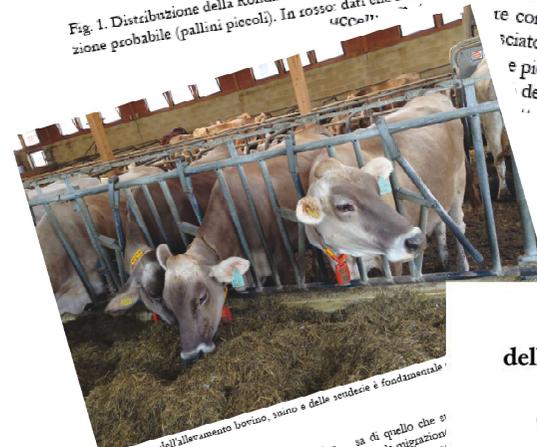


Fig. 1. Distribuzione della Rondine in Ticino. In nero: dati certi di nidificazione (pallini grossi), nidificazione probabile (pallini piccoli). In rosso: dati che indicano la probabilità che la Rondine sia nidificante in un sito. I pallini neri sono stati raccolti tra il 12-13 settembre e con il 90% di tutti gli individui associati ai siti al 13 settembre. Le piogge sono state tra i 10 e 20 mm. Gli individui erano...

di sverna-
trascorso
n per poi
il Ticino.
le ron-
tate in
questo
lovrà
r un
cie



La presenza dell'allevamento bovino, suino e delle sendee è fondamentale per la nidificazione della Rondine.

In Europa diverse popolazioni di Rondine hanno patito un marcato declino negli ultimi decenni. Le cause della diminuzione sono molteplici. Trattandosi di una specie migratrice a lungo raggio, che sverna nell'Africa tropicale, la Rondine è particolarmente vulnerabile a quello che si dice la migrazione a fase con questi interventi di conservazione.

Abbondanza e distribuzione della Rondine *Hirundo rustica* sul Piano di Magadino (Cantone Ticino, Svizzera) e implicazioni per la conservazione della specie

Chiara Scandolara^{1*}, Roberto Lardelli¹, Nicola Patocchi² e Roberto Ambrosini³

¹ Ficedula Associazione per lo studio e la conservazione degli uccelli della Svizzera italiana, via campo sportivo 11, 6834 Morbio inferiore, Svizzera

² Fondazione Belle di Magadino, vicolo Forte Olimpo 3, 6573 Magadino, Svizzera

³ Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali, Università degli Studi di Milano, via Celoria 26, 20133 Milano, Italia

* chiara.scandolara@gmail.com

Riassunto: La popolazione di Rondine *Hirundo rustica* è stata studiata in maniera intensiva sul Piano di Magadino, Cantone Ticino, negli anni 2010-2012. Sono stati raccolti dati sulla popolazione nidificante, le caratteristiche delle aziende agricole nelle quali sono state identificati i siti di nidificazione, il successo riproduttivo della popolazione e analizzate le variabili ambientali dei siti coloniali. Il nucleo nidificante era costituito da circa 300 coppie, di cui il 92,3% presente in stalle, sia occupate da bestiame dismesse, e nelle scuderie. I risultati delle analisi mostrano che la presenza delle rondini è significativamente maggiore in aziende con la presenza di bestiame e aumenta con l'estensione dei prati permanenti a gestione estensiva nelle aree circostanti. L'allevamento del bestiame è anche il fattore che determina in maniera significativa il numero medio di coppie per azienda agricola e che appare avere una influenza determinante sulla dispersione dei giovani. In base alle conoscenze acquisite, vengono proposte misure di conservazione attive, quali il mantenimento e l'incentivazione della presenza di bestiame e garantire la presenza dei prati stabili estensivi nel raggio di almeno 200 m dalle colonie. Risulterebbe importante inoltre realizzare concretamente le indicazioni proposte per la gestione della specie in un'azienda del Piano di Magadino. È da sottolineare che questa area del Cantone risulta essere la più importante per la specie e può diventare un laboratorio *in situ* di gestione sperimentale della Rondine che permetterà di acquisire solide esperienze da esportare successivamente anche nelle altre grandi aree agricole ticinesi, realizzando una proficua integrazione tra la salvaguardia di questa specie e le pratiche di gestione dell'ambiente agricolo.

Protezione dei siti di nidificazione

Protezione dei nidi delle specie che nidificano sugli edifici. Capita ancora troppo spesso che i nidi di Balestruccio vengano distrutti, oppure che i proprietari cerchino di prevenire l'insediamento di queste e altre specie presso le loro abitazioni. Nella maggior parte dei casi è però possibile trovare soluzioni concrete attraverso il dialogo e il buon senso. Ma è altrettanto importante conoscere le basi giuridiche, che vengono riasunte in questo documento.

Alcuni anni fa, quando un sindaco di un Comune vallesano fece distruggere i nidi di una colonia di Balestruccio durante la stagione riproduttiva nonostante la presenza di giovani al loro interno, era chiaro a tutti che si trattava di un oltraggio che violava le leggi sulla protezione della natura, degli animali e degli uccelli. Grazie anche alla denuncia di BirdLife Svizzera, il responsabile venne poi multato in maniera esemplare. Ma quando si tratta di proteggere i nidi delle specie che nidificano sugli edifici al di fuori della stagione riproduttiva, anche molte persone che hanno a che fare con la protezione della natura hanno dei dubbi: fino a che punto i nidi di Balestruccio sono protetti pure in autunno e in inverno? Quando si tratta di domande sulla durata del periodo riproduttivo, le cose si complicano ulteriormente.

BirdLife Svizzera ha quindi deciso di raccogliere le basi giuridiche in questo documento. Per i Comuni, i Cantoni, le associazioni per la protezione della natura e gli altri attori interessati, la loro conoscenza è di grande importanza, anche se in pratica è solo in casi estremi che ci si deve rivolgere a un tribunale. L'obiettivo è piuttosto quello di trovare soluzioni pragmatiche con tutte le parti interessate, al fine di consentire una coesistenza pacifica tra uccelli ed esseri umani. La protezione dei siti di nidificazione e dell'attività riproduttiva è disciplinata da diverse leggi e ordinanze. L'obiettivo è che gli animali siano in grado di riprodursi con successo. Una specie può sopravvivere soltanto generando abbastanza giovani, per questo motivo la protezione dei siti di nidificazione e dell'attività riproduttiva è di fondamentale importanza.

Protezione degli habitat

La Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN), con la relativa ordinanza, è il diritto superiore che di principio si applica a tutte le specie. Si concentra sulla conservazione degli habitat, in modo da poter garantire la riproduzione e la conservazione delle specie. L'art. 18, tra le altre cose, dice che "L'estinzione di specie animali e vegetali indigene deve essere prevenuta mediante la conservazione di spazi vitali sufficienti (biotopi) e altri provvedimenti adeguati." È importante notare che gli spazi vitali comprendono anche i siti di nidificazione regolarmente utilizzati, in quanto questi siti sono fondamentali per la sopravvivenza delle specie.

Lo dimostra, ad esempio, la Strategia Castoro Svizzera: secondo la LPN, le dighe di Castoro sono considerate spazi

vitali e quindi possono essere rimosse solo in casi particolari. Allo stesso modo, gli habitat e i siti di riproduzione degli uccelli regolarmente riutilizzati sono protetti secondo la LPN. Questo significa, ad esempio, che solo in determinati casi i nidi di Balestruccio possono essere rimossi al di fuori del periodo riproduttivo – dopo aver valutato gli interessi in gioco e, se necessario, averli sostituiti – cosa che molte persone non fanno.

Le prescrizioni previste dalla legge sono sviluppate in maniera più dettagliata nella relativa Ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio (OPN). In particolare, è rilevante l'art. 20: "Oltre agli animali protetti menzionati nella legge sulla caccia (...), le specie designate nell'allegato 3 sono considerate protette. È vietato uccidere, ferire o catturare gli animali di queste



L'attività riproduttiva del Balestruccio, che inizia già con l'occupazione dei siti di nidificazione, non può essere disturbata.

Favorire il balestruccio

Scheda tecnica di BirdLife Svizzera



In volo tra Africa ed Europa



Ficedula



Fondazione
Bolle di Magadino



Rondini in sosta nei canneti delle Bolle di Magadino nell'aprile del 2022.



Sopra, le rondini prediligono la sosta nei canneti inondati ma non disdegnano riposare su alberi anche...

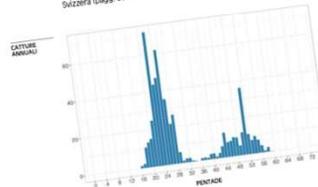
I dormitori
Durante...

Rondine Hirundo rustica

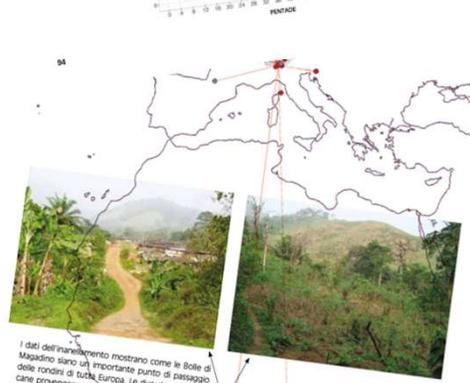
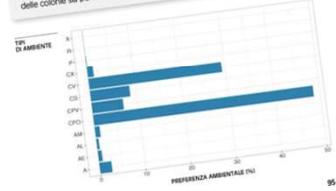
Dimensioni:
lunghezza 17-21 cm
Idi cui coda 3-6,5 cm
apertura alare 50-55 cm
massa corporea 16-24 g
Migratore diurno
Migrazione in granchi
N. catture = 8 052
N. ricatture = 527
Longevità massima
= 11 anni e 1 mese
Lista Rossa
= potenzialmente minacciato



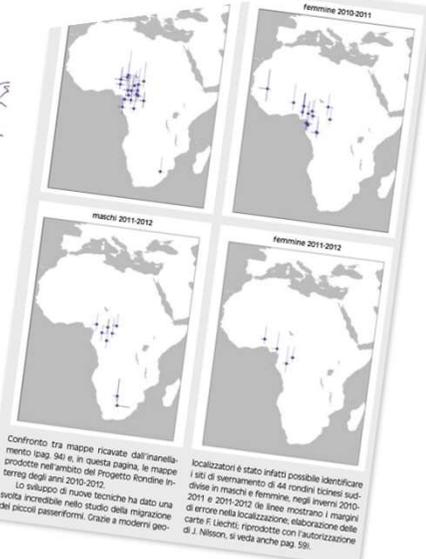
La Rondine è una specie coloniale, gregaria anche nel periodo migratorio. Le prime rondini arrivano in Ticino dalla metà di marzo con un apice fino alla metà di aprile. I primi individui giovani iniziano la migrazione verso sud già alla metà di luglio e tutte le rondini indigenti in Ticino partono entro la metà di settembre, mentre gli individui che si vedono successivamente sono quelli in arrivo dai Nord Europa. La specie può essere vista fino alla metà di ottobre. La nidificazione, la dispersione e la migrazione della Rondine sono state studiate in maniera approfondita nell'ambito di un progetto interreg Italia Svizzera (tagg. 59 e 96-97).



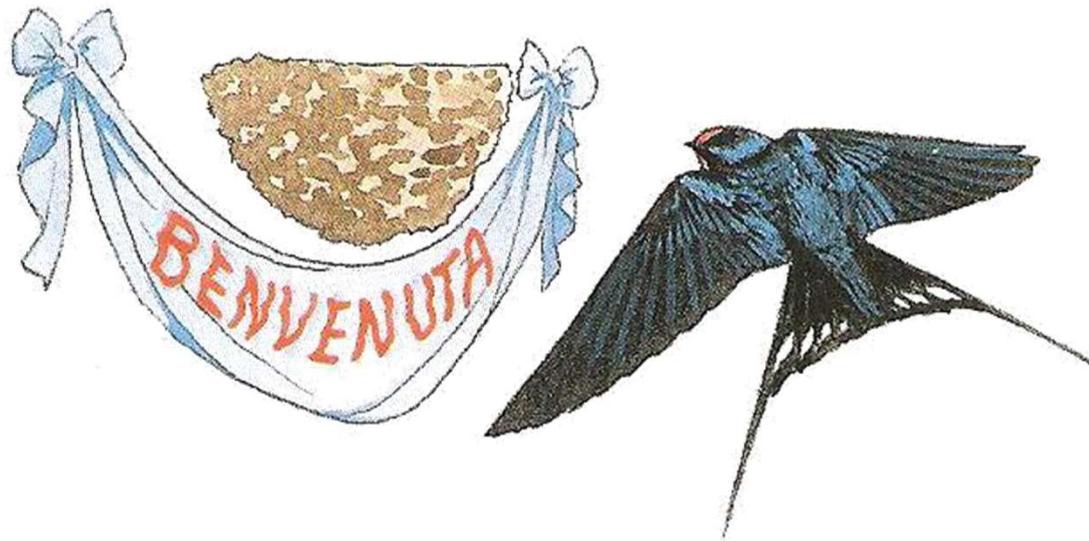
La Rondine sul Piano di Magadino
La popolazione di rondini sul Piano di Magadino viene monitorata dal 2008 e consiste in circa 500 coppie nidificanti. Le colonie si trovano in stalle sfittate e comitive in uso o nelle quali l'allevamento è stato dismesso anche da diversi anni e nelle scuderie. La maggior parte delle coppie effettua due covate, con una media di 4,1 pulcini per la prima covata e 5,8 per la seconda. Gli studi hanno anche permesso di evidenziare quali sono gli interventi di conservazione per mantenere la popolazione in buona salute sia per quanto riguarda la struttura delle colonie sia per la gestione dell'ambiente circostante.



I dati dell'inanellamento mostrano come le Bolle di Magadino siano un importante punto di passaggio delle rondini di tutta Europa. Le due ricatture africane provengono dalla Repubblica Democratica del Congo (5-25 km) e dalla Nigeria (25-35 km).
Sopra a sinistra, l'ingresso del villaggio di Ebbalem Boe in Nigeria, dove le rondini svernano in insediamenti a milioni di altre rondini provenienti da tutta Europa e, a destra, la collina dove si radunano. Nessuno sa perché le rondini scelgano proprio questo posto.



Confronto tra mappe ricavate dall'inanellamento (tagg. 94) e, in questa pagina, le mappe prodotte nell'ambito del Progetto Rondine Interreg dagli anni 2010-2012. Lo sviluppo di nuove tecniche ha dato una svolta incredibile nello studio della migrazione dei piccoli passeriformi. Grazie a moderni geolocalizzatori è stato infatti possibile identificare i siti di svernamento di 44 rondini ticinesi suddivisi in maschi e femmine, negli inverni 2010-2011 e 2011-2012. Le linee mostrano i margini di errore nella localizzazione, elaborazione delle carte: F. Lecler, riproduzione con autorizzazione di J. Nelson, si veda anche pag. 58.



**Grazie
per l'attenzione!**



www.ficedula.ch

chiara.scandolara@gmail.com